

# La Voce della Russia

## Il volto della cultura italiana non puo' essere deturpato

Dal soggetto: [2011 - anno delle 2 culture](#) (17 materiali)

Tags: Russia - Italia, 2011 - anno delle 2 culture, Servizi

Anna Gromova

7.02.2011, 19:57



[Scaricare l'audio](#)



*State ascoltando La Voce della Russia*

*Nell'anno della lingua e della cultura russa in Italia*

*e della lingua e della cultura italiana in Russia.*

\*\*\*\*

Ai nostri microfoni ritorna il **professor Serghej Karpov**, decano della Facolta' di storia dell'Universita' Lomonosov di Mosca per parlare dei progetti per il 2011 e degli scambi scientifici con l'Italia che nel suo caso risalgano agli anni '70:

***Come studioso mi occupo di storia bizantina e questa scelta fu condizionata sin dall'inizio dall'idea di trovare un campo meno coltivato. Certo le fonti greche possono essere studiate all'infinito, ma comunque molte di esse sono ben conosciute.***

Mentre lavorava al master su Trebisonda veniva per l'appunto alla luce quella che potremmo definire la pista italiana. Si incominciarono a studiare le fonti sugli empori aperti dagli italiani sulle coste anatoliche del Mar Nero dopo il sacco crociato di Costantinopoli. Fu necessario quindi imparare l'italiano e meno male che lo facilitava la conoscenza del latino.

***Ed ebbi fortuna. Fu uno dei primissimi a guadagnare una borsa di studio del governo italiano. Era il 1977. Andai a Venezia e Genova ed ebbi come guida scientifica il celebre Agostino Pertusi. Poi fu la volta di Geo Pistarino dell'Universita' di Genova.***

***Incominciai a studiare le fonti negli archivi. Scoprii che per la storia del Mar Nero bisognava lavorare negli archivi di Venezia, Genova e in misura minore, del Vaticano. Da allora nei limiti delle possibilita', ho cercato di ritornarvi ogni anno, perche' gli archivi sono senza fondo.***

Adesso abbiamo realizzato una grossa data base su questi archivi. Emerge non solo la presenza italiana sul Mar Nero e il significato che ebbero la colonizzazione, i commerci e gli scambi culturali. Questi diversi aspetti venivano a formare un unico strato dove si fondevano Bisanzio, l'Antica Rus e l'Italia, da considerare a sua volta alla luce del mondo orientale, e dei traffici con la Persia e l'Orda d'oro.

E qui il professor Karpov passa all'illustrazione di un nuovo grande progetto.

***In Italia vi sono numerosi istituti scientifici di vari paesi. A Venezia per esempio c'e' l'Istituto greco la' dove esisteva San Giorgio dei Greci. C'e' inoltre l'Istituto Francese, a Roma c'e' l'Istituto belga, l'Istituto romeno e finanche quello georgiano. E' altamente positivo che l'Italia offra queste opportunita' di lavoro intellettuale, non per niente l'Italia appartiene al mondo e continua ad essere il massimo centro della civilta' umana.***

***Penso che bisognerebbe ridare vita alle tradizioni e fondare a Venezia una filiale dell'Istituto storico della Russia, ove i nostri giovani possano studiare l'arte dell'Italia, i suoi archivi e quel patrimonio comune che lega i nostri due paesi.***

A questo Istituto stanno lavorando l'Accademia delle scienze, l'Universita' Lomonosov, la Chiesa russa ortodossa e la Societa' ortodossa di Palestina. Sono coinvolte dunque diverse organizzazioni e attualmente stiamo affrontando il tema dei finanziamenti.

***Pensiamo ad una forma di borse di studio in grado di permettere agli studiosi russi di lavorare serenamente senza rincorrere altre borse di studio.***

Abbiamo l'ottimo esempio del College Universitaire che funziona da noi molto bene, ove gli studenti ottengono due lauree, una francese e l'altra russa, la laurea dell'Universita' Lomonosov, una delle migliori di tutta la Russia.

***Vorrei fare qualcosa del genere con l'Italia. A questo proposito desidero esprimere la mia solidarieta' ai colleghi italiani che colpiti dalla crisi economica vedono chiudersi istituti di grande rilievo.***

A Roma per esempio l'Istituto storico italiano per il Medio evo si trova sull'orlo della chiusura per mancanza di finanziamenti. Tutta la comunita' internazionale e' con loro. Si tratta per l'Italia di un biglietto da visita altamente prestigioso.

***Noi aderiamo a questa campagna di solidarieta'. Si tratta di valori che devono essere difesi. Non si tratta soltanto della pubblicazione di fonti storiche e di un patrimonio inesaribile. Ma il volto della cultura italiana non puo' essere deturpato.***

Sulle prospettive dell'anno degli interscambi culturali vi parleremo nella terza parte dell'intervista concessa a La Voce della Russia dal decano della Facolta' di storia dell'Universita' Statale di Mosca.

Alla prossima! Sono stati con voi Anna Gromova e Aurelio Montingelli.